

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2020

SUD

ROMA	24/04/2020	24	Gelate nei campi, chiesta la calamità naturale <i>Monica Cito</i>	2
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/04/2020	7	Federfarma: Noi vittime delle alterazioni del mercato Bisogna abbassare l'iva e intervenga la Protezione civile <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI BARI	24/04/2020	34	Riserva dei laghi di Conversano il Comune ora alza il tiro <i>Antonio Galizia</i>	4
MATTINO BENEVENTO	24/04/2020	21	Mascherine, 8mila già consegnate da Poste ora supporto anche dalla Protezione civile <i>Gianluca Mannato</i>	5
corrieresalentino.it	23/04/2020	1	Coldiretti lancia l'allarme: "Ridotta la produzione di miele" <i>Editore_sm</i>	6
bari.repubblica.it	23/04/2020	1	Migranti, in 33 sbarcano nel Salento: tra loro una donna incinta ricoverata per ipotermia - la Repubblica <i>Redazione</i>	7
lecceprima.it	23/04/2020	1	Rintracciati di notte sotto la pioggia battente: soccorsi 33 migranti <i>Redazione</i>	8
termolionline.it	23/04/2020	1	Termoli: Campomarino città solidale: associazioni e Comune insieme per i più deboli Video <i>Redazione</i>	9
termolionline.it	23/04/2020	1	Termoli: Dopo il maltempo, nella tarda serata di oggi al via la disinfestazione <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/04/2020	25	Un carrello per movimento merci alla Protezione civile comunale <i>Redazione</i>	11
leccenews24.it	23/04/2020	1	Sbarco nella notte, anche una bimba di 2 anni tra i migranti rintracciati a San Cataldo <i>Redazione</i>	12
noinotizie.it	23/04/2020	1	Maltempo in Puglia, stress per le api: -80 per cento di miele causa ciliegi gelati <i>Redazione</i>	13
noinotizie.it	23/04/2020	1	San Cataldo: sbarco di 33 migranti nella notte - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	14
pugliain.net	23/04/2020	1	Migranti, in 33 sbarcano sul litorale di San Cataldo. Trasportati al centro Don Tonino Bello di Otranto <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	24/04/2020	13	Incendio scuola, sospetti sul dolo <i>Redazione</i>	16
sassilive.it	23/04/2020	1	Donna incinta tra i 33 migranti sbarcati sul litorale di San Cataldo <i>Redazione</i>	17

SAN VITALIANO-MARIGLIANO. TRA IL 15 E 16 APRILE

Gelate nei campi, chiesta la calamità naturale

[Monica Cito]

SAN VITALIANO-MARIGLIANO. TRA IL 15 E 16 APRILE SAN VITALIANO-MARIGLIANO. Gelate di aprile, raccolti compromessi: i Comuni chiedono alla Regione lo stato di calamità. Tra il 15 e il 16 aprile, un inaspettato e anomalo abbassamento delle temperature sotto lo zero trasformò una notte di primavera in una notte di sciagura per tutti i lavoratori del comparto agricolo dell'intero Agro Nolano. La terribile gelata causò infatti la perdita del raccolto letteralmente bruciato dal freddo. In rovina centinaia di ettari di coltivazioni di ortaggi, in prevalenze patate, ma anche di frutteti. Vito Lombardi (nella foto), agronomo e presidente del consiglio Comune di Marigliano, in seguito al sopralluogo effettuato nei campi dalla polizia municipale per appurare l'entità dei danni, si stima si aggireranno intorno al 70 per cento di perdite di raccolto ha sollecitato le amministrazioni del sindaco Carpino (Marigliano) e del sindaco Averaimo (San Vitaliano), a fare richiesta alla Regione Campania dello stato di calamità naturale per le aziende agricole del territorio. Richiesti inoltre, all'ispettorato regionale dell'assessorato all'Agricoltura della Regione e al ministero delle Politiche agricole e forestali, i necessari sopralluoghi per accertare i danni alle coltivazioni. L'intento è quello di garantire la sopravvivenza delle aziende agricole del territorio, già fortemente provate. MONICA-tit_org-

Federfarma: Noi vittime delle alterazioni del mercato Bisogna abbassare l'Iva e intervenga la Protezione civile

[Redazione]

Federfarma: Noi vittime delle alterazioni del mercato Bisogna abbassare l'Iva e intervenga la Protezione civile ROMA. Raggiungere un accordo sul prezzo delle mascherine Marco Cossolo - che si è potuta constatare, mascherine, imponendo un costo fisso, oppure i farmaci sono gli innumerevoli controlli effettuati dalle Automobili saranno costretti a decidere uno stop delle vendite preposte, con l'elevazione di pesantissime sanzioni d'iva. Il nuovo appello alle istituzioni arriva da Federfarma per il mancato rispetto di adempimenti burocratici e, farmaci, proprio nei giorni in cui i piani per la crisi ancor più grave, con il sequestro di dispositivi per la tutela delle attività annunciano che sarà necessaria la mancanza non imputabili alle farmacie. Nessun cenno a un uso sempre più ampio di tale dispositivo, per spiegare l'alterazione dei prezzi alla fonte di cui le Sono introvabili e dai prezzi altissimi, spiega Federfarma: le prime vittime. A fronte di questo, Federfarma, con la conseguenza di multe e sequestri per non sembra rimanere altra strada che suggerire alle problemi di cui i farmacisti non sono responsabili ma farmacie di astenersi dalla vendita di mascherine e le prime vittime. Fin dai primi di marzo, l'assenza di dispositivi di protezione individuale. Il rischio più grande dei titolari di farmacie ha avanzato diverse proposte: che un'intera categoria, che si spende ogni posto concreto: ad esempio, effettuare in farmacia la giornata - rileva - venga annoverata odiosamente tra gli operatori della distribuzione delle mascherine provenienti dai canali speculativi. L'approvvigionamento di mascherine ed della Protezione civile e destinate a utenza 'debole', il loro costo restano dunque temi centrali sui quali è ridurre al 4 % l'iva su mascherine rispetto all'attuale 22%, in modo da garantirne la vendita a prezzi equi. Ma l'unica cosa concreta - spiega il presidente di Federfarma: Noi vittime delle alterazioni del mercato Bisogna abbassare l'iva e intervenga la Protezione civile

Riserva dei laghi di Conversano il Comune ora alza il tiro

[Antonio Galizia]

IL FATTO LA DECISIONE E STATA PRESA IN SEGUITO AD ALCUNI ROGHI CHE HANNO DEVASTATO LE AREE. DIVIETI PER 35 PARTICELLE. Niente attività e cambi di destinazione, arrivano i vincoli sui terreni ANTONIO GALIZIA CONVERSANO. In quelle aree devastate dai roghi, i proprietari non potranno edificare né svolgere altre attività tantomeno chiede un cambiamento di destinazione d'uso. E' quanto deciso dal Comune che, a seguito di una serie di incendi, ha imposto i vincoli a 35 particelle di terreno in località Castiglione, 9 a Monteferraro (al confine territoriale con Turi), 9 nella zona del villaggio antico della Torre di Castiglione e 8 in contrada Vadaladrone (area prospiciente alla riserva naturale dei laghi). In queste aree, tutte interessate negli scorsi anni da incendi boschivi che hanno distrutto vaste aree di macchia mediterranea anche zone inserite nella Riserva naturale orientata dei laghi e della gravina, il Comune di Conversano con disposizione dell'Area Ambiente, ha disposto i vincoli previsti dalla legge quadro 353 del 2000. Il dispositivo, che sul territorio conversanese non veniva applicato dal 2008, impone da oggi alcuni vincoli ai proprietari delle aree interessate da incendi. Non potranno cambiarne la destinazione d'uso. E' vietata la costruzione di immobili e sono imposti sia il divieto di pascolo che quello di caccia. Sulle aree è anche vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa dal Ministero dell'Ambiente per le aree naturalistiche protette statali o della Regione, o perché gli interventi urgenti siano richiesti in aree interessate da dissesto idrogeologico. Sono in tutto ben 61 i campi presenti nell'agro conversanese, devastati dai roghi. Si tratta di decine e decine di ettari per un danno ambientale e patrimoniale importante a carico della collettività e spesso frutto di comportamenti superficiali (come l'abbandono di rifiuti e la presenza di stoppie ed erbe secche, inneschi che danno vita ai fenomeni dell'autocombustione) per il raggiungimento di secondi fini. Una delle cause storiche degli incendi è da ricondursi allo sfruttamento dei suoli, dove la macchia mediterranea insieme alla distruzione di antichi muretti a secco e vecchi casolari e trulli, è da ricondursi allo sfruttamento dei suoli. Un campo liberato da macchia mediterranea e muretti a secco può diventare l'anno successivo un terreno edificabile o altro ancora, come accertato di recente, dalle forze dell'ordine, in contrada Turi e in contrada Carbonelli e come è stato accertato in contrada Castiglione, in direzione Putignano, dove la Procura ha accertato qualche anno fa la dolosa distruzione di uliveto secolare in area protetta che avrebbe voluto fare spazio ad un intervento di altra natura. Per fermare questi interventi devastanti, il Comune di Conversano ha imposto le aree bruciate regime vincolistico e chi lo violerà rischia pesanti sanzioni e denunce penali fino a anni di reclusione. ALTRI DIVIETI. No alla costruzione di immobili, al pascolo e anche alla caccia. LA ZONA. I terreni che adesso saranno vincolati si trovano a Castiglione, nei pressi di Torre, Monteferraro e Vadaladrone. -tit_org-

Mascherine, 8mila già consegnate da Poste ora supporto anche dalla Protezione civile

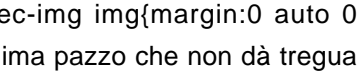
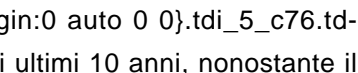
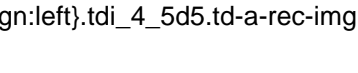
[Gianluca Mannato]

Mascherine, 8mila già consegnate da Poste ora supporto anche dalla Protezione civile L'INIZIATIVA/] Gianluca Mannato Sono oltre ventitremila le mascherine che la Regione ha inviato agli uffici territoriali di Poste Italiane che, per suo conto, le recapiterà nelle case di tutti i beneventani. Ieri mattina circa venti operatori, a bordo di moto e furgoni, sono partiti da via dei Longobardi, sede del deposito, per raggiungere le varie strade per le consegne. Sono ottomila quelle già recapitate ai beneventani. Tre milioni quelle acquistate dalla Regione per tutte le famiglie censite in Campania, per un costo di 4,5 milioni di euro. Si tratta di Dpi in materiale filtrante e idrorepellente. Le consegne stanno avvenendo grazie ai postini che sistemano nelle cassette delle lettere le mascherine, così da evitare ogni contatto diretto con i destinatari. Nei prossimi giorni, con l'arrivo del nuovo materiale si procederà alle ulteriori consegne che, secondo la Regione, dovrebbero terminare entro il 30 aprile. L'estensione territoriale del comune di Benevento è di circa 130 chilometri quadrati rispetto ai 119 di Napoli. E quindi i tempi sono certamente meno rapidi. Il sindaco Clemente Mastella si è posto il problema della consegna capillare a tutti i cittadini, consapevole delle difficoltà nel raggiungere molte contrade lontane, con abitazioni che, a volte, sono prive di cassetta postale. Il primo cittadino ha contattato i vertici di Poste e della stessa Protezione civile per poter trovare una soluzione al problema, soluzione poi giunta dopo un colloquio. La Protezione civile si è resa subito disponibile e sopperirà in quei casi in cui le Poste non riusciranno, inviando al Comune i kit inevasi in modo che tutti ricevano le due mascherine previste per il kit da consegnare alle famiglie. Ritengo - dice Mastella che per molto tempo ancora la mascherina sarà uno strumento obbligatorio nell'uso quotidiano per cui è giusto garantire a tutti la possibilità di averne in dotazione. LE PROTEZIONI Dpi della Regione -tit_org-

Coldiretti lancia l'allarme: "Ridotta la produzione di miele"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

.tdi_6_8d3.td-a-rec-img,.tdi_6_8d3.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_6_8d3.td-a-rec-img.tdi_6_8d3.td-element-style{z-index:-1} PUGLIA Sotto stress le api in Puglia per il clima pazzo che non dà tregua alternando fenomeni siccitosi a bruschi crolli delle temperature, mancanza assoluta di piogge a nubifragi e gelate, conneffetto del crollo della produzione di miele. Eallarme di Coldiretti Puglia sugli effetti del maltempo con il crollo dell'80% della produzione di miele per le gelate che hanno bruciato i fiori dei ciliegi.andamento climatico siccitoso dei mesi di febbraio e parte di marzo, seguito da gelate e nevicate nella seconda decade di marzo che hanno arrecato gravi danni ai ciliegeti e un aprile particolarmente capriccioso caratterizzato da vento, pioggia e sbalzi termici, non ha consentito alle api neanche di trovare nettare sufficiente da portare nell'alveare. La tropicalizzazione del clima, ormai una costante in Puglia, fa perdere tra il 30% e il 40% di miele ogni anno, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.L'inverno bollente e la pazza primavera sottolinea Coldiretti Puglia hanno creato gravi problemi agli alveari con il maltempo che ha compromesso molte fioriture e le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare. Il poco miele che sono riuscite a produrre- spiega la Coldiretti se lo mangiano per sopravvivere..tdi_5_c76.td-a-rec-img,.tdi_5_c76.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_5_c76.td-a-rec-img.tdi_5_c76.td-element-style{z-index:-1} In Puglia il settore ha mostrato un grande dinamismo negli ultimi 10 anni, nonostante il difficile andamento climatico che ha determinato il crollo della produzione di miele made in Italy, mentre il mercato è letteralmente invaso da prodotto straniero, falsamente etichettato come miele che subisce fermentazioni, pastorizzazione, ultrafiltrazione, aggiunto a miscelazione di pollini, taglio con zuccheri quali quello derivato dal riso, insiste il presidente Muraglia.Per essere certi di portare in tavola miele made in Italy occorre verificare consiglia Coldiretti con attenzioneorigine in etichetta oppure di rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. Non abbiamo mai vissuto una situazione così critica denuncia Daniela Margarito, referente del settore apistico di Coldiretti Puglia le api sono stressate dai continui sbalzi termici, dalla siccità e dai repentini nubifragi. E un problema che vivono ormai ogni anno. La sofferenza delle api è uno degli effetti dei cambiamenti climatici in atto che sconvolgono la natura e si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo.In quasi 10 anni, nonostante il clima pazzo, sono aumentate del 61,5% le aziende che in Puglia producono miele, un trend positivo che, eccezion fatta per Brindisi che non ha segnato alcun aumento, interessa tutte le province pugliesi, con punte del 63,3% a Foggia e del 90% a Lecce, secondo quanto rileva Coldiretti Puglia sulla base dei dati della Camera di Commercio di Milano.Rilevanti sono le importazioni dall'estero con quasi la metà di tutto il miele estero in Italia arriva da due soli paesi Ungheria con oltre 11,3 milioni di chili e la Cina con 2,5 di chili ai vertici perinsicurezza alimentare, conclude Coldiretti..tdi_4_5d5.td-a-rec-img,.tdi_4_5d5.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_4_5d5.td-a-rec-img.tdi_4_5d5.td-element-style{z-index:-1}

Migranti, in 33 sbarcano nel Salento: tra loro una donna incinta ricoverata per ipotermia - la Repubblica

Provengono da Siria, Egitto e Iraq e sono arrivati sul litorale di San Cataldo per poi rifugiarsi in una pescheria dove sono stati rintracciati dalla Guardia

[Redazione]

Sbarco sotto la pioggia per 33 migranti in Salento, lungo il litorale di San Cataldo, marina di Lecce, che sono stati rintracciati a terra dalla Guardia di Finanza. Si tratta di 19 uomini, 4 donne e 10 minori accompagnati, in diversi nuclei familiari, provenienti da Siria, Egitto e Iraq. Una donna, al quinto mese di gravidanza e trovata in forte stato di ipotermia, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce, in ambulanza. Dopo la segnalazione giunta alla sala operativa della Croce Rossa di Lecce, i volontari hanno raggiunto, muniti di dispositivi di protezione individuale, la pescheria dove si erano rifugiati dopo lo sbarco i 33 migranti, subito rifocillati e soccorsi con coperte, tute e mascherine, ciabatte. Tutti sono apparsi molto provati dalla traversata e dal maltempo. Successivamente sono stati trasferiti al centro Don Tonino Bello di Otranto.

Rintracciati di notte sotto la pioggia battente: soccorsi 33 migranti

[Redazione]

SAN CATALDO (Lecce) Le operazioni di sbarco sono terminate soltanto all'alba sotto la pioggia battente, inarrestabile da 48 ore. Intorno alle 6 di oggi, infatti, 33 cittadini stranieri sono approdati sul litorale adriatico del Salento, a bordo di una imbarcazione poi allontanatasi in fretta e ora ricercata. Si tratta di 19 uomini, quattro donne e dieci minori, provenienti dalla Siria, dall'Iraq e dall'Egitto e intercettati nei pressi di San Cataldo, la marina di Lecce. Questa, almeno, la nazionalità fornita dai nuclei familiari durante le prime procedure di identificazione. Il gruppo è stato in realtà rintracciato a terra, intorno alle 3 della notte, dai militari della guardia di finanza: gli uomini delle fiamme gialle hanno immediatamente attivato la sala operativa del comitato della Croce rossa italiana per chiedere soccorso e supporto alle operazioni. I volontari, muniti di ogni dispositivo di protezione individuale, si sono recati sul posto dove, al riparo di una pescheria, si erano rifugiati i 33 migranti, subito assistiti e sottoposti alle prime cure. Rintracciati a San Cataldo alle 3 della notte, il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Hanno ricevuto, coperte, tute e mascherine, ciabatte e sono stati rifocillati. I migranti, provati dalla traversata e dal maltempo, sono stati successivamente trasferiti presso il Centro di prima accoglienza Don Tonino Bello di Otranto, dove si svolgeranno altri accertamenti. Al lavoro, intanto, il pool interforze antimigrazione clandestina della Procura della Repubblica di Lecce per avviare le indagini e risalire agli autori della traversata. Un pericoloso viaggio in mare che, date le condizioni meteo, avrebbe potuto provocare ben altre conseguenze.

Termoli: Campomarino città solidale: associazioni e Comune insieme per i più deboli Video

[Redazione]

Campomarino città solidale: associazioni e comune insieme per i più deboli TermoliOnLine CAMPOMARINO. La macchina solidale della Protezione Civile è ben oleata e durante una pandemia come quella del Covid-19, roda ancor di più i motori per mettersi al servizio delle famiglie e delle persone in difficoltà. Non solo indigenti, ma anche fasce più deboli ed a rischio della popolazione che non possono uscire di casa (principalmente over 65). A livello regionale la Protezione Civile si è avvalsa dell'Aisa (Associazione Italiana Sicurezza Ambientale) che ha agito a Campomarino aderendo a due progetti: Record, su base nazionale e Diamoci una mano a livello comunale. Entrambe le iniziative sono volte ad aiutare i campomarinesi nella consegna di farmaci e viveri, così da evitare quanto più possibile gli spostamenti e limitare la possibilità di espansione del virus. La delicatezza del momento che stiamo vivendo, unito all'importanza di aiutare le fasce più deboli della popolazione, ha fatto in modo che alla battaglia dell'Aisa si unissero anche altri volontari che hanno creato una Rete operativa per emergenza: in particolare della Cvp/Social, dei City Angels e della ANVVFC (Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo). Abbiamo operato anche sul concetto di distanziamento sociale, sull'accesso all'ufficio oppure all'interno del Comune durante la consegna dei ticket alimentari ha spiegato Antonio, volontario Aisa Molise su indicazione del Presidente Giuseppe Pesce - Abbiamo anche provveduto alla consegna dei risultati delle analisi presso le farmacie ed i laboratori dell'Ospedale San Timoteo di Termoli per le persone che ne hanno bisogno. La solidarietà, però, non si è fermata qui ed ha abbracciato anche gli studenti che, ormai da un mese e mezzo, sono costretti a casa e seguono le lezioni esclusivamente attraverso piattaforme online dedicate ed in videoconferenza. Possibilità che, sfortunatamente, non tutti hanno visti i costi di pc e tablet: Grazie ad un accordo tra il Comune di Campomarino e l'Istituto Comprensivo ha continuato il volontario - Abbiamo consegnato alcuni computer portatili per permettere, alle famiglie che ne fossero sprovviste, di attuare la didattica a distanza dei propri figli. attività di volontariato si caratterizza anche per empatia che questi ultimi mettono nel proprio lavoro, trasformando il loro ruolo di volta in volta, in base alla situazione che si trovano dinanzi: In questo periodo sono nati nuovi bisogni, oltre a quelli già note ha concluso Antonio - Ringraziamo tutte le associazioni di volontariato che hanno lavorato con noi e tutte le attività commerciali e le persone fisiche che ci hanno dato un aiuto durante questa emergenza, fornendoci sia aiuti durante la preparazione dei viveri da distribuire, sia economico che ha permesso di acquistare viveri e beni da destinare ai cittadini. La popolazione è spaventata, un po' ansiosa ed incerta sulla fine di questa situazione, ma abbiamo assunto anche un ruolo empatico, di affiancamento alla popolazione. Malgrado gli sforzi profusi dal Comune e dalle associazioni, le difficoltà economiche e sociali da fronteggiare sono numerose e gli aiuti non bastano a coprirle tutte. Per questo la Rete operativa per emergenza chiede aiuto di tutti: Vogliamo fare ancora di più si legge sul volantino Vogliamo far arrivare la solidarietà di tutti voi a chi ha difficoltà maggiori e per questo vi chiediamo di farci avere donazioni di alimenti confezionati e/o di piccole somme di denaro che verrà utilizzato per acquistare alimenti e generi di prima necessità.

Termoli: Dopo il maltempo, nella tarda serata di oggi al via la disinfestazione

[Redazione]

Disinfestazione notturna Tuttoggi.info TERMOLI. La Rieco Sud e il Comune di Termoli ricordano che dalle 23 di questa notte fino alle 5.30 di domattina, 24 aprile, si procederà con gli interventi di disinfestazione che erano stati rinviati nei giorni scorsi a causa del maltempo. Ai cittadini si raccomanda di non sostare in ambienti aperti durante e dopo il trattamento, di tenere le finestre chiuse, di tenere gli animali domestici, evitare di stendere la biancheria e, infine, di evitare parcheggi di autovetture o altri mezzi che possano ostacolare le operazioni di disinfestazione. Indicativamente le aree individuate saranno trattate con il seguente ordine e con i seguenti orari: MEZZO 1 Dalle ore 23.00 alle 1.00 circa: zona Difesa Grande/Pantano Alto. Dalle ore 00.30 alle 2.00 circa: Via S. Francesco e zone attigue. Dalle ore 01.30 alle ore 03.00 circa: Zona Termoli Sud (zona compresa tra Via Acacie/Via Corsica e zone attigue). Dalle ore 02.30 alle ore 3.30 circa: Zona Ospedale (Via Asia/Via S. Francesco/V.le Padre Pio/Via Ponza). Dalle ore 3.00 alle ore 4.00 circa: Zona compresa tra Via Madonna delle Grazie e Via Molinello. Dalle ore 04.00 alle ore 5.30 circa: Zona compresa tra Via Molinello/Via S. Elena /Via Rio Vivo e zone attigue). MEZZO 2 Dalle ore 23.00 alle ore 01.30 circa: Piano Petrarà fino Viale Pertini/C.da colle della torre/C.da Porticone. Dalle ore 01.00 alle ore 2.30 circa: Zona bassa di V. Pertini (fino a Via Mincio/ Via Adige e zone attigue). Dalle ore 02.00 alle ore 4.00 circa: zona compresa tra Via Canada e Via Madonna delle Grazie e zona Martiri della resistenza fino alla Ferrovia. Dalle ore 03.30 alle ore 05.30 circa: zona centro storico compresa tra la ferrovia e il porto.

Un carrello per movimento merci alla Protezione civile comunale

[Redazione]

DONATO DALLA CARELSUD PER LE ATTIVITÀ DI AIUTO ALLA POPOLAZIONE CITTADINA Un carrello per la movimentazione delle merci rendere più agevole e quindi rapido, il prezioso ci (transpallet manuale) è stato donato da Michele Marino della Carelsud alla Protezione civile comunale per i nostri uffici comunali, personale comunale, per lo spostamento di materiale di nostro Ente e volontari, continuando in quel percorso di lavoro e impegno, nell'ambito delle attività che presto ci porterà a superare questo periodo. che si stanno svolgendo per far fronte all'emergenza determinatasi a seguito della diffusione del virus 'Covid-19'. Un gesto importante che conferma, una volta di più, l'estrema generosità che tantissimi stanno dimostrando attraverso atti concreti, atti dei quali l'intera nostra comunità cittadina beneficia. Al signor Marino commenta il Sindaco di Potenza, Mario Guarente - la nostra gratitudine, consapevoli che attrezzature di questo genere contribuiscono, in maniera rilevante, a -tit_org-

Sbarco nella notte, anche una bimba di 2 anni tra i migranti rintracciati a San Cataldo

Sotto una pioggia insistente sono terminate alle 6.00 della mattina le operazioni di accoglienza e assistenza sanitaria per 19 uomini, 4 donne e 10 minori

[Redazione]

C'era anche una bimba di due anni che grondava di acqua, a causa delle avverse condizioni meteorologiche con le quali ha affrontato la traversata, nel gruppo di 33 migranti che è stato rintracciato nella notte a San Cataldo. In piena notte il gruppo composto da 19 uomini, 4 donne e 10 minori, tutti provenienti da Siria, Iraq ed Egitto, è stato individuato dagli uomini della Guardia di Finanza al riparo della tettoia di una pescheria della marina leccese. Alle 3.00 i Finanziari hanno subito allertato la sala operativa del comitato della Croce Rossa Italiana di Lecce che, con uomini e mezzi, si è recata sul posto sotto una pioggia incessante. I volontari della Croce Rossa, muniti di ogni dispositivo di protezione individuale, hanno prontamente assistito il gruppo di migranti che hanno ricevuto coperte, tute, ciabatte e sono stati rifocillati. Le persone, provate dalla traversata e dal maltempo, successivamente sono state trasferite al centro Don Tonino Bello di Otranto. Sul posto sono intervenute anche due volanti della Questura di Lecce e una gazzella dei Carabinieri. Una donna, al quinto mese di gravidanza, di nazionalità siriana, è stata accompagnata dal 118 presso l'Ospedale Vito Fazzi perché non si era sentita bene ma ha rifiutato il ricovero. Sono in corso, intanto, le indagini per rintracciare gli scafisti che si sono avventurati in una traversata pericolosa in difficili condizioni meteo pur avendo a bordo 10 bambini.

Maltempo in Puglia, stress per le api: -80 per cento di miele causa ciliegi gelati

[Redazione]

Maltempo in Puglia, stress per le api: -80 per cento di miele causa ciliegi gelati Coldiretti 23 Aprile 2020 Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Sotto stress le api in Puglia per il clima pazzo che non dà tregua alternando fenomeni siccitosi a bruschi crolli delle temperature, mancanza assoluta di piogge a nubifragi e gelate, con l'effetto del crollo della produzione di miele. E' l'allarme di Coldiretti Puglia sugli effetti del maltempo con il crollo dell'80% della produzione di miele per le gelate che hanno bruciato i fiori dei ciliegi. L'andamento climatico siccitoso dei mesi di febbraio e parte di marzo, seguito da gelate e nevicate nella seconda decade di marzo che hanno arrecato gravi danni ai ciliegi e un aprile particolarmente capriccioso caratterizzato da vento, pioggia e sbalzi termici, non ha consentito alle api neanche di trovare nettare sufficiente da portare nell'alveare. La tropicalizzazione del clima, ormai una costante in Puglia, fa perdere tra il 30% e il 40% di miele ogni anno, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. L'inverno bollente e la pazza primavera? sottolinea Coldiretti Puglia? hanno creato gravi problemi agli alveari con il maltempo che ha compromesso molte fioriture e le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare. Il poco miele che sono riuscite a produrre - spiega la Coldiretti? se lo mangiano per sopravvivere. In Puglia il settore ha mostrato un grande dinamismo negli ultimi 10 anni, nonostante il difficile andamento climatico che ha determinato il crollo della produzione di miele made in Italy?, mentre il mercato è letteralmente invaso da prodotto straniero, falsamente etichettato come miele che subisce fermentazioni, pastorizzazione, ultrafiltrazione, aggiunto a miscelazione di pollini, taglio con zuccheri quali quello derivato dal riso?, insiste il presidente Muraglia. Per essere certi di portare in tavola miele made in Italy? occorre verificare? consiglia Coldiretti? con attenzione l'origine in etichetta oppure rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismo nei mercati di Campagna Amica. Non abbiamo mai vissuto una situazione così critica? denuncia Daniela Margarito, referente del settore apistico di Coldiretti Puglia? le api sono stressate dai continui sbalzi termici, dalla siccità e dai repentini nubifragi. E' un problema che vivono ormai ogni anno. La sofferenza delle api è uno degli effetti dei cambiamenti climatici in atto che sconvolgono la natura e si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. In quasi 10 anni, nonostante il clima pazzo, sono aumentate del 61,5% le aziende che in Puglia producono miele, un trend positivo che, eccezion fatta per Brindisi che non ha segnato alcun aumento, interessa tutte le province pugliesi, con punte del 63,3% a Foggia e del 90% a Lecce, secondo quanto rileva Coldiretti Puglia sulla base dei dati della Camera di Commercio di Milano. Rilevanti sono le importazioni dall'estero con quasi la metà di tutto il miele estero in Italia arriva da due soli paesi Ungheria con oltre 11,3 milioni di chili e la Cina con 2,5 di chili ai vertici per l'insicurezza alimentare, conclude Coldiretti. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse]allegro italia-----

-----This text is provided only for searches by word

San Cataldo: sbarco di 33 migranti nella notte - Noi Notizie.

[Redazione]

San Cataldo: sbarco di 33 migranti nella notte Fra loro una incinta e dieciminoi23 Aprile 2020IMG 20200423
164753Sbarco nella notte a San Cataldo. Sotto una pioggia insistente sono terminatealle 6 di questa mattina le
operazioni di accoglienza e assistenza sanitariaper 19 uomini, 4 donne e 10 minori accompagnati, provenienti dalla
Siria, Iraqe dall Egitto. I nuclei familiari erano stati rintracciati a terra dallaGuardia di Finanza che alle 3 ha attivato la
sala operativa del comitato diCroce Rossa Italiana Lecce. Trasferita in ospedale una donna incinta al quintomese,
trovata in condizione di ipotermia.I volontari I, muniti di ogni dispositivo di protezione individuale, si sonorecati sul
posto dove, al riparo di una pescheria, si erano rifugiati i 33migranti, prontamente assistiti. Hanno ricevuto, coperte,
tute e mascherine,ciabatte e sono stati rifocillati. Le persone, provate dalla traversata e dalmaltempo,
successivamente sono state trasferite al centro Don Tonino Bello diOtranto.
(leccesette.it)[INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Migranti, in 33 sbarcano sul litorale di San Cataldo. Trasportati al centro Don Tonino Bello di Otranto

[Redazione]

Di Redazione - 23 Aprile 2020 [croce-rossa-lecce-1-696x398] Questa mattina 33 migranti hanno effettuato uno sbarco in Salento, lungo il litorale di San Cataldo. Il gruppo, formato da 19 uomini, 4 donne e 10 minori non accompagnati, è stato intercettato dalla Guardia di Finanza ed hanno tutti dichiarato di appartenere a diversi nuclei familiari, provenienti da Siria, Egitto e Iraq. Una donna, al quinto mese di gravidanza e trovata in forte stato di ipotermia, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Vito Fazzidi Lecce, in ambulanza. Dopo la segnalazione giunta alla sala operativa della Croce Rossa di Lecce, i volontari hanno raggiunto la pescheria dove si erano rifugiati dopo lo sbarco i 33 migranti, subito rifocillati e soccorsi con coperte, tute e mascherine, ciabatte. Tutti sono apparsi molto privati dalla traversata e dal maltempo. Successivamente sono stati trasferiti al centro Don Tonino Bello di Otranto. Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram [CLICCA QUI](#)

^^^H H^^^H ^JL. ^^/_ ^, ^ V_ / ^/Y^/ ^ ^^V.^.^, ^^*^, k^V L ^ V^/ I k_/V^ B/S 9^*,^^\^f V/_ ^^ J^ A A. ^/ ^fc^ ^^
|^/|^ ^ F^/ ^ ^ ^ ^ ^ ^/ ^ fc m K, ^ J^ ^ ^ ^ . t^* fc a V^* ^

Incendio scuola, sospetti sul dolo

[Redazione]

Intanto continuano i sopralluoghi per stabilire l'entità dei danni Incendio scuola, sospetti sul dok L'atto vandalico non è escluso. Inagibile l'area interessata dalle fiamm MELFI - Ormai nella città federioiana ne sono tutti convinti o quasi; l'incendio alla Berardi sarebbe stato frutto di un atto vandalico. Troppi gli indizi che lascierebbero supporre tali ipotesi. Prima di tutto il fatto che già nelle scorse settimane erano state segnalate "incursioni" di ignoti all'interno dell'istituto che, giova ricordarlo, è chiuso per l'emergenza Covid. E poi pare tramontata l'ipotesi del corto circuito dell'impianto elettrico che non presenterebbe danni compatibili con tale ipotesi. Dunque l'ipotesi del vandalismo resta quella più battuta anche se, in questi casi, nulla è escluso da parte dei carabinieri che indagano a 360 gradi non tralasciando nessuna ipotesi. Da, un punto di vista strutturale l'area, che è circoscritta, ha subito danni rilevanti. ð Comune infatti ha dichiarato l'inagibilità, ma solo, ripetiamo, di quella zona che era adibita a deposito. ð resto della scuola è perfettamente agibile.calcolo del danno non è stato ancora quantificato. Serve qualche altro sopralluogo e le classiche prove struttura] i per capirne l'entità. Comunque si parla di una cifra importante. Più di 100.000 euro. 11 sindaco ha subito fatto capire che l'intervento sarà celere e ohe per quando riaprirà l'istituto, anche l'area interessata all'incendio sarà nella disponibilità della scuola. L'episodio ha lasciato sgomenta la popolazione melfitana. Specie se fosse confermata l'ipotesi del dolo. Ne è convinta AusUia Greco, insegnante alla Berardi ma anche referente scuola del Pd. Hanno distrutto una scuola, - scrive in una nota - anzi hanno distrutto la miascuola! Qualcuno ha ben pensato di intrufolarsi nella acuoia media Berardi di Melfi, e per gioco o divertimento o nonsenso, ha appiccato un incendio. Chi e perché ce lo diranno i Carabinieri che hanno avviato le indagini. E aggiunge che dalle immagini: si vedono i danni che questi "delinquen ti" hanno lasciato dietro ü loro vile gesto. E nel frattempo.... le lacrime scendono. Lacrime di rabbia e lacrime di nostalgia. Corridoi percorsi decine di volte; riunioni svolte in stanze ora annerite dal fumo; disegni, perfette riproduzioni di opere d'arte famose, che i nostri allievi hanno realizzato sotto lo sguardo attento e professionale della collega di arte, danneggiati. Che disastro! E le piante? le piante rigogliose e curate amorevolmente dai nostri collaboratori? Peccato. La scuola Berardi è una scuola valida, molto attiva e punto di riferimento per tutta la comunità della città di Melfi. Ha una lunga storia, fatta da docenti preparati e alunni seguiti e accolti con professionalità e rispetto del vivere civile e responsabile. Di una cosa sono certa conclude - la mia dirigente Professoressa Filomena Guidi è una donna forte e volitiva, riuscirà a far fronte a questa situazione. La scuola -tit_org-

Donna incinta tra i 33 migranti sbarcati sul litorale di San Cataldo

[Redazione]

23 Aprile, 2020 10:46 | Istituzioni Pubblica utilità 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailSbarco sotto la pioggia per 33 migranti in Salento, lungo il litorale di SanCataldo, marina di Lecce, che sono stati rintracciati a terra dalla Guardia diFinanza. Si tratta di 19 uomini, 4 donne e 10 minori accompagnati, in diversinuclei familiari, provenienti da Siria, Egitto e Iraq. Una donna, al quintomese di gravidanza e trovata in forte stato di ipotermia, è stata trasportataal pronto soccorso dell ospedale Vito Fazzi di Lecce, in ambulanza.Dopo la segnalazione giunta alla sala operativa della Croce Rossa di Lecce, ivolontari hanno raggiunto, muniti di dispositivi di protezione individuale, lapescheria dove si erano rifugiati dopo lo sbarco i 33 migranti, subitorifocillati e soccorsi con coperte, tute e mascherine, ciabatte. Tutti sonoapparsi molto privati dalla traversata e dal maltempo.Successivamente sono stati trasferiti al centro Don Tonino Bello di Otranto.[croce-ross]Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail